

Riesame di Ateneo

Rapporto sui processi di AQ (aprile 2014-maggio 2015)

Presidio per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo

08/07/2015



Composizione del Presidio per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo

(triennio 2012/13 – 2013/14 – 2014/15)

Prof.ssa	Laura Calafà (<i>Presidente</i>)	Associato di Diritto del Lavoro
Prof.ssa	Mariarita Bertoldi	Rappresentante della macro-area "Scienze della vita e della salute"
Prof.ssa	Antonella Furini	Rappresentante della macro-area "Scienze e ingegneria"
Prof.ssa	Francesca Simeoni	Rappresentante della macro-area "Scienze giuridiche ed economiche"
Prof.	Fabio Danelon	Rappresentante della macro-area "Scienze umanistiche"
Dott.	Stefano Fedeli	Responsabile dell'Area Pianificazione e controllo direzionale
Dott.ssa	Maria Gabaldo	Responsabile dell'Area Ricerca
Dott.ssa	Claudia Manfrin	Referente per l'offerta formativa



Email: presidio.qualita@ateneo.univr.it

Sito web: <http://www.univr.it/main?ent=organo&id=703&tipo=17>

Riferimenti ufficio di supporto

Unità Operativa "Valutazione e Qualità"

Dott.ssa	Laura Mion (<i>Responsabile</i>)	045 802 8007
Sig.ra	Ginetta Magno	045 802 8063
Dott.ssa.	Annalisa Rebonato	045 802 8072

c/o Pianificazione e controllo direzionale

Università degli Studi di Verona

Via dell'Artigliere, 9 – 37129 Verona



Email: Valutazionequalita@ateneo.univr.it

Sito web: <http://www.univr.it/main?ent=direzioneaol&uo=75>



Glossario:

AQ	Assicurazione della Qualità
PdQ	Presidio della Qualità
CP	Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
CdS	Corso di Studi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
RdR	Rapporti di Riesame

Sommario

Introduzione	4
Le principali attività svolte	5
Il progetto “Un salto nella qualità”	5
Riesami CdS	7
SUA- CdS	8
Modello AQ.....	11
SUA-RD	12
Tavoli tecnici valutazione didattica e stage/tirocini	14
Analisi dell’offerta formativa.....	16
Ulteriori interventi e considerazioni del PdQ	18
Nell’ambito della Didattica	18
Coordinamento con NdV e con Commissioni Paritetiche	20
Valutazione delle performance e composizione organi di valutazione	20
Procedure per l’attribuzione dell’incentivo una tantum per gli anni 2011, 2012 e 2013 (ex L. 240/2010, art. 29, comma 19).....	21
Considerazioni di sintesi	23

Introduzione

Con il termine del presente anno accademico, il Presidio della Qualità, nella sua attuale composizione, conclude il suo mandato triennale iniziato nell'a.a. 2012/13.

Il presente documento acquista, quindi, il significato di una relazione di fine mandato che, in questo periodo d'importante sviluppo del concetto di Assicurazione della Qualità degli Atenei, offre l'occasione per una riflessione critica sul ruolo del PdQ e sul contributo che esso può effettivamente apportare nell'ambito dei processi decisionali delle Università.

A prescindere da tali considerazioni generali, la presente relazione è tesa soprattutto a fornire al PdQ entrante, che sostituirà l'attuale, una completa – per quanto necessariamente sommaria – panoramica delle varie attività svolte durante il trascorso periodo. Una completa raccolta dei documenti elaborati e delle attività svolte è contenuta nel sito *Assicurazione della Qualità* (<http://www.univr.it/main?ent=aol&page=quality>) attivo dal 16 giugno 2015, con accesso dall'home page del sito istituzionale www.univr.it.

Il riesame di Ateneo è un documento non obbligatorio in base alla normativa vigente, ma che appare particolarmente utile in un periodo, come quello attuale, di costruzione di un sistema interno di AQ. Lo scorso anno è stato principalmente orientato ad una verifica del funzionamento del modello di AQ per la didattica. Il riesame di Ateneo 2015 è costituito da una breve analisi delle diverse attività svolte nell'ultimo anno con la finalità di mettere in evidenza l'ampiezza dei temi trattati e – per ogni tema trattato – l'obiettivo, le modalità operative, le tempistiche e le considerazioni conclusive emerse nelle diverse attività svolte dal PdQ.

Il Riesame di Ateneo concorre, con gli altri documenti di valutazione redatti in materia (Relazione AVA del Nucleo di Valutazione e Report SUA-Rd) a delineare gli obiettivi dell'Ateneo a breve e medio lungo termine. In particolare, segnala il legame evidente tra attività di valutazione interne ad UNIVR e le politiche settoriali (didattica, ricerca, terza missione, comunicazione, orientamento, internazionalizzazione ...) al fine di redigere un unico documento strategico dell'Ateneo.

Una corretta attività di valutazione supporta in termini chiari e precisi la valutazione esterna dell'Ateneo mediante **VQR** (il prossimo esercizio 2011-14 è in fase di avvio), ma consente altresì di prepararsi nel modo migliore alle attività di **Accreditamento Periodico** UNIVR e alla redazione di un efficace **piano della performance** del personale TA, senza dimenticare la prossima programmazione triennale del MIUR (la prossima per il triennio 2016-2018).

Le principali attività svolte

In questa sezione si presentano le attività svolte dal PdQ tra il 2014 e il 2015, rispetto alle principali tematiche di competenza di tale organo.

Per ogni tematica viene esplicitato l'oggetto del processo, la modalità di espletamento, le tempistiche e le risultanze emerse nel corso dell'esercizio di tale funzione.

Il progetto "Un salto nella qualità"

Cosa

Il Progetto "Un salto nella qualità" è stato ideato per favorire lo sviluppo e il consolidamento di una cultura della qualità nell'Ateneo di Verona, e consiste nella realizzazione di una serie di azioni integrate finalizzate a favorire gli obiettivi di miglioramento costante della didattica e della ricerca ispirate dall'affermazione dello strumento della valutazione e autovalutazione delle diverse attività che consentano lo sviluppo di buone prassi di Ateneo in grado di sviluppare le energie migliori della comunità universitaria.

Come

La prima edizione del progetto "Un salto nella qualità", svolta nel 2014, è stata orientata a due azioni integrate:

- La prima azione è stata una *Call for Ideas* rivolta ai referenti dei CdS riguardo a metodologie innovative per coinvolgere le parti sociali nei rispettivi Corsi. In particolare, il progetto prevedeva il finanziamento (con un importo di € 3.000 a progetto) delle migliori 3 azioni proposte in quanto innovative, consolidabili ed utilizzabili a livello di Ateneo.
All'iniziativa "Call for Ideas" hanno partecipato 23 Corsi di Studio che hanno presentato 15 progetti. I progetti vincitori del progetto sono stati:
 - CdL in Scienze del Servizio Sociale e CdLM in Servizio sociale e politiche sociali
 - CdL in Informatica e in Bioinformatica e CdLM in Ingegneria e Scienze informatiche
 - CdL in Economia aziendale e CdL in Economia e commercio (sedi di Verona e Vicenza)
- La seconda azione è stata un'attività di Formazione per la Qualità della didattica, in particolare focalizzata sulla redazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), rivolta ai docenti referenti dei Corsi di studio e il personale delle U.O. didattiche. L'incontro è stato tenuto il 10 aprile 2014 dalla Dott.ssa Laura Sandrone dell'Università degli Studi di Torino (iscritta all'albo dei valutatori esterni dell'ANVUR ed esperta nei sistemi di gestione della qualità applicata alla formazione universitaria).

La seconda edizione del progetto sarà "Un salto nella qualità: riesame della ricerca dipartimentale" e riguarderà lo sviluppo dell'autovalutazione dei singoli Dipartimenti, prevedendo la possibilità di finanziare chiamate di esperti esterni, italiani e/o stranieri, che abbiano maturato una esperienza significativa in materia di AQ nella ricerca, in linea con quanto definito nel Modello di AQ di Ateneo.

Quando

L'edizione del 2014 è stata avviata il 18 marzo 2014, con l'approvazione del progetto in PdQ, mentre la selezione dei progetti vincitori è avvenuta nella seduta del 30 aprile 2014. I progetti sono stati poi avviati, anche a seguito di apposita audizione al PdQ (11/06/2014).

Il 16/03/2015 vi è stato un primo aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori, dal quale è emerso che:

- Il progetto dei CdL in Scienze del Servizio Sociale e CdLM in Servizio sociale e politiche sociali è stato completato

- Il progetto dei CdL in Informatica e in Bioinformatica e CdLM in Ingegneria e Scienze informatiche non è ancora stato avviato a causa dell'insorgere di impedimenti all'avvio del progetto, tali per cui si è previsto una dilazione nel tempo.
- Il progetto dei CdL in Economia aziendale e CdL in Economia e commercio (sedi di Verona e Vicenza) è tuttora in corso e si concluderà presumibilmente entro la fine dell'anno.

L'edizione del 2015 è stata approvata nella riunione del 9 giugno 2015, rinviando, però, la stesura del progetto dopo l'estate e comunque nel momento in cui si conosceranno le tempistiche del riassetto dipartimentale e della nuova edizione della SUA-RD.

Cosa è emerso

Dall'analisi dei progetti presentati in occasione della Call for Ideas, il PdQ ha potuto far emergere le seguenti osservazioni:

- la necessità di prevedere un intervento di supporto a livello centrale; in particolare, un modello di tavoli con le Parti Sociali per sviluppare politiche mirate di coinvolgimento delle stesse a più livelli (Corso di Studio e Ateneo) e in diversi momenti (progettazione del Corso di Studio ed in itinere);
- l'esigenza di programmare incontri di confronto con i Delegati del Rettore all'Orientamento e alle strategie occupazionali e al Diritto allo studio e alle politiche per superare le criticità emerse dai progetti su tali ambiti che segnalano, nel complesso, il bisogno di una forte azione di orientamento pre e post laurea che si integra, ma non sostituisce, con una rinnovata consapevolezza dell'apporto dei diversi portatori di interessi rispetto ai CdS;
- la necessità di una "mappatura" delle Parti Sociali aggiornata ad un contesto di costante modifica delle condizioni e dei soggetti con i quali effettuare un confronto a livello di Ateneo.

Il Presidio della Qualità ha, a tal fine, ravvisato la necessità di avviare un programma di lavoro per tradurre i 3 progetti in un unico modello per l'Ateneo per un confronto continuo, sistematico ed efficace per le diverse aree dell'Ateneo.

Nel merito, invece, dei contenuti dei progetti finanziati, è emerso che il progetto dei CdL in Economia aziendale e in Economia e commercio, in un primo step, ha riguardato il coinvolgimento dei laureati di Economia, tramite l'associazione ALVEC, e la somministrazione di un questionario relativo alla coerenza fra i contenuti dei due CDS (regolamenti didattici, descrittori di Dublino, obiettivi formativi) e le attuali esigenze del mercato del lavoro. Un prossimo step riguarderà il coinvolgimento di società di consulenza e di revisione aziendale. Il progetto si concluderà presumibilmente nel mese di ottobre o comunque entro la fine dell'anno.

Il progetto "Restituzioni" dei CdS dell'area di Servizio Sociale, invece, ha riguardato lo sviluppo di un software teso alla consultazione on-line delle parti sociali, tramite la somministrazione di questionari ad hoc e la contestuale elaborazione dei dati. Il progetto ha poi previsto, nell'ottica di "restituzione" alle parti sociali consultate, tre incontri di aggiornamento, offerti dai Docenti del CdS, agli enti e aziende consultate.

Riesami CdS

Cosa

Il Riesame viene condotto annualmente sotto la guida del docente Responsabile del Corso di Studio che sovrintende la redazione del Rapporto Annuale di riesame e ne assume la responsabilità.

Il Riesame prevede un'attività:

- di verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS su base annuale (Riesame annuale);
- di verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS con cadenza pluriennale (Riesame ciclico).

Come

L'attività di Riesame viene svolta da un gruppo di riesame, composto dal Docente Referente del CdS, da altri Docenti del CdS, personale TA e, obbligatoriamente, da una rappresentanza studentesca.

Il PdQ si occupa dell'invio ai Docenti Referenti dei CdS delle indicazioni utili per la stesura del rapporto, unitamente al format previsto da ANVUR e ai dati utile per l'attività di autovalutazione.

Prima della scadenza ufficiale dell'invio ad ANVUR dei Rapporti di Riesame, il PdQ li analizza, uno ad uno, per poi apportare eventuali considerazioni e osservazioni da rinviare ai Docenti Referenti dei CdS.

In particolare, tale lettura verte sui seguenti aspetti:

- La completezza dei contenuti rispetto allo schema richiesto da ANVUR, soprattutto sulla definizione di punti di forza e di debolezza, di azioni di miglioramento e sulla rendicontazione delle azioni passate emerse nel Riesame precedente;
- La chiarezza dei contenuti e dell'esposizione delle argomentazioni;
- La definizione delle fonti documentali da cui hanno tratto per le valutazioni condotte.

La lettura complessiva dei riesami, comprese le criticità emerse e le principali questioni anche di natura trasversale, trovano spazio nella relazione finale del PdQ, che costituisce una sorta di Riesame di Ateneo dell'attività didattica e fornisce dei suggerimenti per la redazione dei prossimi Riesami dei CdS.

Prima della scadenza definitiva dei Rapporti di Riesame, questi vengono discussi nei Collegi Didattici e nei Consigli di Dipartimento; l'esito di tale discussione trova spazio in un'apposita sezione del Rapporto.

Quando

Per i Riesami relativi all'a.a. 2013/14, i Gruppi di Riesame hanno lavorato dal mese di novembre al mese di gennaio. In particolare, alla scadenza ultima, prevista per il 31 gennaio 2015, è stata prevista una scadenza interna (15 dicembre 2014) tale da consentire al PdQ di prenderne visione (riunione 18 dicembre 2014).

Cosa è emerso

Le varie osservazioni emerse dalla lettura delle bozze di Rapporto di Riesame sono state trasmesse a ciascun Referente di CdS, in modo tale da apportare eventuali ed opportune modifiche al Rapporto stesso.

Cosa

La Scheda Unica Annuale dei CdS è una banca dati informatica, in cui ogni Corso di Studio – tramite il Docente Referente del CdS e l'U.O. Didattica – raccoglie le informazioni sulla propria attività, da usare per la comunicazione con i portatori di interesse e per tutte le attività di Auto-Valutazione, Riesame, valutazioni esterne.

Come

I Docenti Referenti dei CdS, coadiuvati dalle U.O. Didattica e dall'U.O. Offerta formativa, procedono con la compilazione ovvero aggiornamento delle varie sezioni della SUA-CdS, in base allo scadenziario definito internamente all'Ateneo, sulla base delle tempistiche previste dal MIUR.

Il PdQ si occupa della lettura delle schede SUA-CdS e cura la trasmissione dei dati inerenti l'opinione degli studenti e dei laureati, i dati di ingresso, percorso e di uscita e l'opinione degli enti/aziende sugli stage/tirocini da allegare alle relative sezioni SUA-CdS.

In particolare, per l'a.a. 2014/15 i Componenti del PdQ, per Area di competenza, hanno analizzato le seguenti parti della SUA-CdS con i relativi punti di attenzione:

SEZIONE QUALITÀ:

1) Presentazione - Il Corso di Studio in breve

Punti di analisi: Assenza errori di compilazione. Completezza della presentazione. Leggibilità e sintesi. Sblocchi occupazionali. Internazionalizzazione.

2) Sezione A (Obiettivi Formazione) – Quadro A1 – Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni; in particolare, la verifica del rinnovo della documentazione degli incontri, con verbali aggiornati, e che il metodo adottato dai singoli CdS di confronto con le Parti Sociali sia stato inserito e che sia stato accompagnato dal verbale degli incontri e/o dalla relativa documentazione (data consultazione e presenza del file del verbale).

Punti di analisi: Assenza errori di compilazione. Completezza della presentazione. Leggibilità e sintesi. Sblocchi occupazionali. Internazionalizzazione.

3) Sezione A (Obiettivi Formazione) – Quadro A2.a – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; attenzione alla coerenza tra gli obiettivi definiti dal Corso di Studio e lo sbocco professionale dello studente; lettura consequenziale tra triennali e magistrali.

Punti di analisi: Assenza errori di compilazione. Completezza della presentazione. Leggibilità e sintesi.

4) Sezione A (Obiettivi Formazione) – Quadro A4.b – Risultato di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione; tutti i Corsi di Studio devono riportare le informazioni relative ai risultati di apprendimento attesi, individuando almeno 2/3 blocchi di apprendimento, all'interno dei quali devono essere declinati i seguenti Descrittori di Dublino: conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione, e gli insegnamenti che contribuiscono al conseguimento e alla verifica degli stessi.

Punti di analisi: Assenza di errori di compilazione. Obbligatorietà delle aree/blocchi. Insegnamenti corrispondenti

La griglia di lettura è stata redatta avendo riguardo ai contenuti delle Schede SUA-CdS più complete tra quelle ricevute dall'U.O. Offerta Formativa.

Inoltre, per la scadenza del 30 settembre 2014, il PdQ ha partecipato e validato gli esiti dei focus group organizzati dai Corsi di Studio delle Professioni sanitarie e quelli di Scienze Motorie finalizzati all'analisi delle opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra curriculare. Tali incontri hanno permesso di affrontare la tematica della gestione dei tirocini, svolti in modalità differenti rispetto a quelli previsti dagli altri CdS dell'Ateneo, anche con un'ottica proattiva legata alla possibilità di adottare le rilevazioni

dei tirocini con gli strumenti informatici che l'Ateneo adotterà a regime dall'a.a. 2014/15. (stagista e tutor aziendale), adattandoli però alle peculiarità specifiche di tali tirocini.

Per l'a.a. 2015/16, il PdQ ha previsto un format per la compilazione della sezione della SUA-CdS relativa al "Corso di studio in breve". Questa esigenza, fatta emergere dall'ufficio Offerta formativa, è stata dettata dall'opportunità di rendere maggiormente omogenee le compilazioni di tale sezione delle SUA dei vari CdS, alla luce anche del fatto che i testi vengono estratti dalla SUA-CdS per popolare il sito "University", molto frequentato da studenti delle superiori per raccogliere informazioni per l'orientamento allo studio universitario. Pertanto, il "corso in breve" costituisce sostanzialmente la vetrina del corso, sia, in quanto pubblicata on line sul citato portale, ma anche per il fatto che viene utilizzata per le guide cartacee dell'ufficio Orientamento allo studio.

L'analisi del PdQ, considerato il blocco nella possibilità di aggiornamento dei campi inerenti l'ordinamento didattico dei CdS che non ne richiedono modifica al CUN nel corso dell'anno, ha analizzato i contenuti della SUA-CdS relativi al "corso in breve" e alla "organizzazione e gestione della qualità". In particolare, per la sezione "corso in breve", il PdQ intendeva effettuare anche una verifica di congruenza della presentazione del corso rispetto ai contenuti e all'articolazione in curricula del CdS.

Quando

Le scadenze di compilazione della SUA-CdS seguono solitamente tre tempistiche: entro il mese di febbraio le SUA-CdS dei CdS di nuova attivazione, entro il mese di maggio le SUA-CdS dei CdS già attivi, per tutte le sezioni tranne quelle relative al caricamento di dati quantitativi e dei calendari didattici che vanno compilate entro il mese di settembre. L'Ateneo annualmente definisce scadenze interne anteriori alle scadenze ministeriali, in modo tale da consentire al PdQ e agli uffici competenti le verifiche necessarie.

Cosa è emerso

Il PdQ ha preso atto della generale difficoltà nell'analisi di tali schede e dell'assenza di ogni scheda di sintesi dei lavori di supervisione della scheda SUA-CdS. A tale riguardo si segnala che l'Ateneo non è dotato di un compiuto processo di verifica dei contenuti delle schede SUA-CdS prima della scadenza e del caricamento su University. Il lavoro di supervisione non può essere svolto dai singoli componenti di macro-area del Presidio anche in considerazione delle modifiche della scheda SUA-CdS (parti bloccate e non bloccate), al di fuori di ogni flusso di informazioni tra Docenti Referenti dei CdS e alle U.O. Didattica sulle modalità di compilazione e sulle variazioni intervenute rispetto alle scorse rilevazioni.

La verifica dei singoli Componenti del PdQ nell'analisi delle SUA-CdS si è limitata solo ad alcuni contenuti ("Corsi in breve" e "Organizzazione per l'AQ"); il PdQ, a seguito di alcune verifiche a campione sugli altri contenuti, sostiene la necessità di un ripensamento complessivo delle modalità di lavoro che impone la redazione della scheda SUA-CdS alla luce degli impegni di accreditamento periodico dell'Ateneo di Verona. Di centrale importanza appare il ruolo rivestito dall'Amministrazione di coordinamento delle informazioni e istruzioni alle U.O. Didattiche e ai Docenti referenti dei singoli corsi.

Il PdQ ha rilevato, pertanto, una criticità nel processo di gestione della compilazione e delle verifiche della completezza e correttezza dei contenuti della SUA-CdS dovuto, in parte, al mancato coordinamento fra il PdQ e l'ufficio Offerta Formativa, e in parte dal percepito scarso coinvolgimento dei Docenti Referenti dei CdS nella cura dei contenuti della SUA-CdS. A tale riguardo occorre aver chiaro che il Docente referente ha il carico organizzativo dei processi di AQ, mentre la corretta formalizzazione degli stessi all'interno della scheda deve essere sostenuta da un apparato amministrativo adeguatamente formato.

Il PdQ auspica l'abbandono in tempi brevi di modalità di coordinamento della redazione della scheda SUA-CdS prevalentemente informali.

Per tali considerazioni il PdQ ha approvato le seguenti linee operative da adottare al più presto:

- è necessario prevedere delle istruzioni precise di compilazione della SUA-CdS, in modo tale da supportare gli uffici amministrativi centrali, ma ancor più i Docenti Referenti del CdS nella corretta compilazione, anche alla luce del fatto che, entro un biennio, l'Ateneo di Verona, quindi una parte dei CdS della propria offerta formativa, sarà oggetto di accreditamento periodico;
- accanto alla definizione di linee guida è opportuna valutare l'ipotesi di una formazione ad hoc, che potrebbe essere svolta da un esperto esterno all'Ateneo. Tale formazione è finalizzata anche alla preparazione all'accREDITAMENTO periodico. Le modalità tecniche della formazione andranno decise in tempi brevi dal Presidio con la Direzione Generale e la Direzione Didattica, sentita la Delegata alla Didattica.

Inoltre, limitatamente ai contenuti che il PdQ è riuscito ad analizzare quest'anno, rileva che:

- per il "corso in breve" non è opportuno che, nella sezione relativa agli ambiti lavorativi, si preveda l'indicazione del proseguimento del CdS triennale in un CdS magistrale;
- nei campi non compilati, come ad esempio "Progettazione del CdS", è opportuno che si dia motivazione della mancata compilazione, che comunque va disincentivata; inoltre, nei campi con testo generale di Ateneo è opportuno specificare che si tratta, appunto, di un testo elaborato a livello di Ateneo, al quale comunque possono essere sempre aggiunte considerazioni sulla specificità del CdS;

Il PdQ sottolinea l'importanza che **la compilazione annuale delle schede SUA-CdS venga adeguatamente supportata** da una componente amministrativa, adeguatamente formata allo scopo, da individuare fra l'area offerta formativa e l'area pianificazione e controllo direzionale. Tale figura potrebbe essere, infatti, di supporto al tavolo tecnico, coordinato dal Delegato alla Didattica, in fase di analisi dei progetti di nuovi CdS ovvero di modifica degli ordinamenti dei CdS già attivi, ma potrebbe, altresì, effettuare una verifica della correttezza e della completezza dei contenuti della SUA-CdS dei CdS già attivi, anche in vista del prossimo accreditamento periodico, da sottoporre poi al PdQ. Il ruolo del PdQ deve, invece, concentrarsi sulla gestione del processo di assicurazione della qualità, che, in questo caso, consiste nella redazione di **linee guida di indirizzo** operativo sulla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché nella attivazione di **iniziative di formazione** destinate ai Docenti Referenti dei CdS e agli uffici amministrativi coinvolti (in primis le U.O. Didattiche).

Modello AQ

Cosa

Il Modello di Assicurazione della Qualità dell'Università di Verona è un documento, che recepisce in ogni sua parte il Documento A.V.A. (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento) adattato alle caratteristiche dell'Ateneo di Verona, e contiene la rappresentazione di quanto realizzato finora dall'Ateneo, e dei contenuti programmatici, sul tema dell'Assicurazione della Qualità.

Il Modello di AQ ha lo scopo di illustrare, in modo chiaro e definito, i contenuti (processi, tempistiche e strumenti), e i soggetti coinvolti, del sistema di AQ. Nello specifico, delinea principalmente gli obiettivi di AQ e le attività che l'Ateneo, a diversi livelli, è tenuto a porre in essere per realizzare il miglioramento costante della didattica e della ricerca, individuandone i soggetti interessati.

Come

Il Modello di AQ è stato redatto dal PdQ nel maggio 2014, sui cui il Senato Accademico del 3/06/2014 ha espresso un parere favorevole.

Nel giugno 2015 il PdQ ha effettuato una revisione del modello, alla luce delle novità introdotte nel corso dell'a.a. 2014/15 in tema di processi interni di assicurazione della qualità. In particolare, le revisioni apportate riguardano, in generale:

- 1) il perfezionamento della parte relativa all'AQ ricerca, anche alla luce del completamento della prima esperienza di rilevazione SUA-RD
- 2) il miglioramento del sistema della didattica e governo delle criticità nei processi.

In particolare, gli interventi correttivi nel modello di AQ hanno riguardato i seguenti aspetti:

- nell'ambito dell'AQ interna sulla didattica, un riferimento alle Linee Guida AQ dell'offerta formativa;
- l'incompatibilità fra docente referente di CdS e altri incarichi nell'ambito di organi di valutazione (Commissioni Paritetiche, Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità) ovvero nell'ambito di ruoli istituzionali (Componente SA e CdA e Direttore di Dipartimento). Non è incompatibile, invece, con il ruolo di Presidente di Collegio Didattico. Inoltre, il ruolo di Componente della Commissione Paritetica risulta incompatibile con quello di Componente del Gruppo di Riesame di CdS che afferisce al Dipartimento della CP;
- la necessità di coordinamento fra Commissioni Paritetiche e PdQ e NdV, tramite audizioni trimestrali;
- l'introduzione del tavolo tecnico in caso di criticità in sede di valutazione CUN e accreditamento ANVUR dei nuovi CdS, in conformità con le Linee Guida AQ sull'offerta formativa dell'Ateneo;
- strumenti e soggetti dell'AQ della ricerca e della terza missione.

Quando

L'adozione e revisione del modello segue generalmente il termine di un ciclo di valutazione/autovalutazione, svolgendosi, quindi, tra il mese di maggio e giugno di ogni anno.

Cosa è emerso

In occasione della revisione del modello, è stato ribadito il mancato avvio dei lavori del tavolo tecnico valutazione prodotti bibliometrici e non bibliometrici, previsto, invece, nel modello di AQ; nonostante ciò, vista l'importanza del tema, il PdQ ha ritenuto opportuno mantenere nel Modello AQ la previsione di tale tavolo tecnico.

Cosa

Le Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) consistono in una base dati informatica, che raccoglie aspetti di natura programmatica del Dipartimento (obiettivi di ricerca), informazioni di natura organizzativa, gestionale e valutativa (struttura organizzativa, gruppi di ricerca, politica per l'assicurazione di qualità, riesame della ricerca), informazioni sulle risorse umane e strutturali, nonché dati di risultato, in termini di produzione scientifica, di internazionalizzazione, di progettualità e di responsabilità e riconoscimenti scientifici; inoltre, una sezione a parte viene riservata alla Terza Missione dell'Ateneo e dei Dipartimenti, che, in base all'accezione data da ANVUR, si articola in diversi ambiti, quali: la proprietà intellettuale, gli spin-off, l'attività conto terzi, il public engagement, il patrimonio culturale, la tutela della salute, la formazione continua e le strutture di intermediazione (uffici di trasferimento tecnologico, uffici di placement, incubatori, consorzi e associazioni, parchi scientifici).

Come

L'iter di Ateneo, nell'implementazione delle SUA-RD, è stato avviato con la partecipazione di 8 Dipartimenti (Economia aziendale, Scienze economiche, Informatica, Biotecnologie, Lingue e letterature straniere, Scienze della vita e della riproduzione, Scienze neurologiche e del movimento, Chirurgia) alla sperimentazione ANVUR e con la costituzione di 2 tavoli tecnici di lavoro "Tavolo tecnico di coordinamento SUA-RD" costituito dall'Area Ricerca, dalla Direzione Informatica e dall'U.O. Controllo di Gestione e Report Direzionale e di un "Tavolo tecnico per la valutazione dei prodotti" (bibliometrici e non bibliometrici). Successivamente, il 7 luglio 2014, a seguito dell'avviata compilazione della SUA-RD, l'Ateneo ha organizzato un workshop interno con il Prof. Massimo Castagnaro e il Prof. Sergio Benedetto, Componenti del Consiglio Direttivo ANVUR.

In merito alla rilevazione della terza missione, invece, è stato attivato un tavolo tecnico, composto dai vari uffici amministrativi coinvolti (Area Ricerca, Direzione Tecnica, Area Affari generali, Direzione Didattica, Area Comunicazione integrata di Ateneo, Area Pianificazione e Controllo Direzionale); sono state poi definite, dal Presidio della Qualità, delle Linee Guida interne di rendicontazione, presentate in occasione del convegno ANVUR, svoltosi a Verona il 4 marzo 2015, e che ha visto la partecipazione del Prof. Stefano Fantoni (Presidente dell'ANVUR), del Prof. Andrea Bonaccorsi (Componente del Consiglio Direttivo ANVUR).

L'intera gestione della rendicontazione è stata curata dal Presidio della Qualità, che ha fornito indicazioni metodologiche e procedurali, e inoltre ha provveduto, in via preventiva, ad analizzare i contenuti e a verificare la completezza delle schede in modo da dare indicazioni ai Dipartimenti e agli uffici coinvolti rispetto alla necessità di eventuali integrazioni e/o modifiche da apportare entro la scadenza ufficiale. Il supporto operativo è stato fornito, invece, dall'Area Ricerca (per le parti I e II delle rilevazioni) e dall'U.O. Valutazione e qualità (per la parte III relativa alla "Terza Missione").

Quando

A regime la compilazione della SUA-RD viene svolta entro il 31 dicembre di ogni anno. Per questo primo anno di applicazione, le tempistiche sono state differenziate rispetto ai diversi quadri di compilazione e si sono concluse definitivamente con il mese di aprile 2015.

Cosa è emerso

Nell'attesa dell'Anagrafe Ricerca e dei ranking dei Dipartimenti nelle diverse aree CUN il PdQ auspica un'attenta riflessione da parte degli organi di governo sugli esiti della rilevazione 2011-2013, nonché un approfondimento futuro delle attività di riesame annuale dei Dipartimenti, che si potrà compiere anche avvalendosi di esperti esterni, così come previsto pure dal Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

A tale riguardo si è impegnato a realizzare un report di Ateneo sugli esiti SUA-RD (Parti I e II) da mettere a disposizione dei Direttori dei Dipartimenti, dei Componenti del SA e del CdA, dei Delegati competenti e del Nucleo di Valutazione.

Con particolare riguardo agli esiti della Terza Missione (parte III) il PdQ ha formulato alcune prime considerazioni, che consigliano di rinviare ogni considerazione di merito, al perfezionamento della rilevazione stessa:

«Seppur consapevoli delle differenze di apporto tra i vari Dipartimenti dell'Ateneo (che si rifletteranno su meccanismi valutativi diversi da parte di ANVUR), la rilevazione è in fase di avvio e merita un confronto interno nella specifica materia. Gli esiti della rilevazione segnalano che l'Ateneo dovrebbe maturare una riflessione compiuta sulla Terza missione nel complesso, in modo coordinato e sistematico mediante un coordinamento integrato dell'azione politica in materia di ricerca, orientamento lavoro, post-lauream, formazione continua e attività conto terzi. [...] Particolarmente evidente è stato la moltiplicazione dei livelli di attenzione dei Dipartimenti nelle aree della rilevazione, a partire dal Public Engagement, una moltiplicazione che segnala il bisogno di specializzazione del personale che sarà oggetto di particolare attenzione nei piani formativi dell'Ateneo. [...] Il PdQ auspica che le schede SUA-RD (parti I, II e III) trovino adeguata comunicazione all'interno dei Dipartimenti. Inoltre, nell'ottica della trasparenza della rilevazione, il PdQ approva di pubblicare sul sito web di Ateneo (con accesso riservato con PSW GIA) le schede SUA-RD.

A seguito del riassetto dipartimentale dell'Ateneo, il PdQ ritiene necessario individuare i soggetti, tempi e responsabilità della compilazione della SUA-RD 2014, in modo tale da garantire la continuità della rilevazione SUA-RD.

Tavoli tecnici valutazione didattica e stage/tirocini

Cosa

I tavoli tecnici per la valutazione della didattica stage e tirocini consistono in uno strumento di lavoro adottato dal PdQ e previsto anche dal modello AQ, per la corretta gestione delle procedure di rilevazione sull'opinione di studenti e di docenti relativamente all'attività didattica, nonché dell'opinione di enti/aziende sullo svolgimento di stage/tirocini. In questi tavoli tecnici vengono convocati i soggetti – docenti e tecnici-amministrativi – coinvolti a vario titolo e a vario livello nelle diverse fasi di sviluppo e di gestione dei processi di somministrazione dei questionari.

Come

1) Tavolo tecnico per la rilevazione sull'opinione di enti e aziende ospitanti stagisti e tirocinanti

Per la scadenza del 30/09 della SUA, i Corsi di Studio sono tenuti a compilare, nella Sezione C, "Risultati della Formazione", anche il Quadro C3 "Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare". A differenza delle disposizioni per la rilevazione sulla didattica, contenute nel Documento AVA di ANVUR, per la suddetta rilevazione non vi sono indicazioni precise.

L'apposito tavolo tecnico è costituito principalmente, oltre che dal PdQ, dall'U.O. Orientamento al lavoro, Area Sviluppo della Direzione Informatica, dal Delegato del Diritto allo studio e alle politiche per gli studenti e dal Delegato alle Strategie occupazionali.

Ai fini della SUA-CdS relativa all'a.a. 2014/15 (svolta nel settembre 2014) è stato elaborato e predisposto un questionario ad hoc, la cui somministrazione è stata curata dall'U.O. Orientamento al lavoro ad ha coinvolto tutti i CdS, ad eccezione di quelli dell'Area di Scienze della vita e della salute, i quali hanno previsto una modalità di rilevazione diversa, tramite appositi focus group.

A partire dall'a.a. 2014/15, invece, il processo di informatizzazione della gestione degli stage e tirocini, tramite ESSE3, ha previsto la possibilità di una rilevazione automatica dell'opinione di enti/aziende che ospitano stagisti e tirocinanti. Fanno eccezione i CdS dell'area di scienze della formazione, scienze delle professioni sanitarie, scienze delle attività motorie e sportive, delle professioni sanitarie e di medicina e odontoiatria, per i quali si prevede, anche quest'anno, diverse modalità di rilevazione, tramite questionari autonomamente gestiti ovvero focus group.

2) Tavolo tecnico per la rilevazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti

Dall'a.a. 2014/15, l'Ateneo è passato al sistema di rilevazione sulla valutazione della didattica di ESSE3 di CINECA che ha comportato la dismissione del Sistema di web integrato DBERW attualmente in uso per i questionari della didattica (studenti e docenti) sia nel momento della somministrazione sia dell'elaborazione dei risultati (report). La modalità con cui si è proceduti alla rilevazione sull'opinione degli studenti è stata discussa dal Tavolo tecnico questionari di valutazione della didattica Univr, a partire da una riunione del 14 marzo 2014, nella quale si è avviato un confronto su vari aspetti di tale strumento quali: il contenuto dei questionari (testo), i tempi e le modalità di somministrazione e gli strumenti da individuare per creare un dialogo continuo tra l'organizzazione didattica e il sistema di valutazione. Tra gli aspetti salienti emersi nella citata riunione si possono elencare:

- Testo del Questionario: lo strumento informatico di CINECA non permette modifiche e/o aggiunte al testo del questionario che, quindi, sarà del tutto aderente alle domande del questionario ANVUR (standard), e collegato con il sistema di gestione delle carriere degli studenti e con il momento dell'iscrizione agli esami;
- Reportistica dei risultati: viene fornita da CINECA attraverso la piattaforma PENTAHO di DWH, che rende possibile la generazione automatica della reportistica per ogni docente, in base al rispettivo ruolo (Direttore di Dipartimento, Presidente di Collegio Didattico, Coordinatore di insegnamento).

Il tavolo tecnico ha lavorato per l'intero anno accademico su tali tematiche, aggiornando di volta in volta il PdQ e sottoponendo allo stesso eventuali richieste di chiarimenti.

Parallelamente, il tavolo tecnico si è occupato anche della rilevazione sull'opinione dei docenti in merito all'attività didattica e all'introduzione di un questionario per il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), attualmente non ancora in vigore.

Quando

Le rilevazioni vengono svolte durante l'intero anno accademico.

Cosa è emerso

Rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti:

- a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2014/15, l'apertura delle compilazioni dei questionari agli studenti è stata abilitata già a partire dai 2/3 delle lezioni e non più solamente all'apertura degli appelli, in modo tale da garantire agli studenti un lasso di tempo più disteso per la compilazione del questionario;
- non vengono valutate le attività formative che erogano <4 CFU ad eccezione di quelle della Macroarea di Scienze della vita e della salute che, erogando un numero consistente di moduli e/o attività formative <4 CFU, costituiscono parte integrante e rilevante dei rispettivi insegnamenti erogati;
- vengono escluse tra le attività formative da valutare: corsi elettivi, corsi integrativi, seminari, stage/tirocini (per questi è previsto un questionario ad hoc), abilità linguistiche, abilità informatiche, esercitazioni, saperi minimi (OFA), tandem, corsi di perfezionamento, master, corsi intensivi estivi;
- viene considerata quale valutazione dell'insegnamento quella derivante dai risultati della valutazione dei moduli di ciascun docente che insiste su quell'insegnamento. Tale modalità si applica anche nel caso di insegnamento sdoppiato (es.: matricole pari-dispari; suddivisione per alfabeto, ecc.);
- il mantenimento della tempistica, già prevista negli scorsi anni, di visualizzazione della reportistica ai singoli Docenti, ai Presidenti di Collegio Didattico e ai Direttori di Dipartimento; mentre, per quanto concerne, la visualizzazione pubblica sul sito di Ateneo, si ritiene opportuno approfondire maggiormente l'analisi, dando incarico nel frattempo all'U.O. Comunicazione integrata di Ateneo e all'U.O. Valutazione e qualità di fare alcune proposte operative a tal riguardo.

Rilevazione sull'opinione di enti/aziende su stage/tirocini

- Il PdQ auspica che dall'a.a. 2015/16 tutte le aree vengano coinvolte nel processo di informatizzazione del processo di stage e tirocini e, nel frattempo, si coordina con le a concorda nell'inviare una comunicazione, in vista della scadenza del 30 settembre per la rilevazione sull'opinione di enti/aziende ospitanti stagisti e tirocinanti, finalizzata a definire criteri e modalità per tale rilevazione, da svolgersi preferibilmente tramite focus group, per l'organizzazione dei quali il PdQ fornirà un supporto operativo e di controllo.

Rilevazione sull'opinione dei Docenti sulla didattica

I risultati dell'indagine sulle attività didattiche rivolta ai Docenti nell'a.a. 2013/14 ha fatto emergere un bassissimo tasso di compilazione (pari solo al 25%) che ne limita fortemente la significatività. I risultati sono stati invitati ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti dei Collegi Didattici e, con l'occasione, sono stati invitati a sollecitare i propri Colleghi alla compilazione di tale questionario, in modo tale da rendere la rilevazione maggiormente efficace.

Il PdQ, comunque, ritiene che solamente nel momento in cui l'indagine diventi obbligatoria sarà possibile avere dati e informazioni complete e utili per una valutazione dell'attività didattica che tenga in considerazione, oltre che l'opinione degli studenti, anche quella dei docenti.

Rilevazione sull'opinione degli studenti in merito alle attività del CLA

La Direzione Organizzazione del Sistema Informativo ha steso una programmazione dei lavori per gli anni 2015 e 2016, in cui è confluita anche l'implementazione dell'indagine sulla soddisfazione degli studenti rispetto alle attività didattiche del CLA, così come previsto dalla delibera del SA del 12/11/2013.

Analisi dell'offerta formativa

Cosa

Il Presidio della Qualità è tenuto ad esprimere un parere sulla nuova attivazione di Corsi di Studio ex D.M. 47/13, come modificato dal D.M. 1059/13.

In particolare, il D.M. 47/13, All. A., prevede, tra i requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio, alla lettera c), i "Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio", e dispone che *"il Presidio di Qualità verifica, con riferimento alle attività formative effettivamente attivate, che i livelli di differenziazione dei corsi di studio, calcolati sulla base dei SSD "obbligatorî", siano coerenti con i limiti sopraindicati. I SSD sono considerati obbligatori se gli insegnamenti ad esso associati sono offerti e i relativi esami sostenuti da tutti gli studenti della coorte di riferimento"*.

Successivamente, in sede di attivazione dell'intera offerta formativa, procede con l'analisi della sostenibilità dell'offerta formativa, in base ai requisiti di docenza definiti dal DM 47/13 (mese di aprile/maggio).

Come

Il Presidio della Qualità è tenuto ad esprimere un parere anche in base alle Linee guida per l'Offerta formativa dell'Ateneo. Inoltre, il modello di AQ di Ateneo, ai fini dell'accREDITamento considera necessario che le nuove attivazioni siano parte di una riflessione degli Organi di governo chiamati a mettere in atto, con il supporto e la supervisione del Presidio Qualità, un sistema di AQ di Ateneo capace di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente i processi e le attività di Assicurazione Qualità dei singoli CdS e dei Dipartimenti. Le nuove attivazioni, in particolare, devono essere coerenti con le scelte e le priorità del documento strategico, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Come ricordato dall'Anvur, *l'offerta formativa dell'Ateneo deve essere sostenibile dal punto di vista economico-finanziario e sostenibile dal punto di vista della docenza per il nuovo corso di studio. La valutazione pre-attivazione del Presidio serve anche a fornire gli elementi per verificare se l'Ateneo è stato in grado di definire la propria mission, gli obiettivi complessivi e le politiche di Ateneo per il loro raggiungimento.*

Quando

Fine novembre/dicembre

Cosa è emerso

Il PdQ ha analizzato, ai fini dell'attivazione dell'offerta formativa relativa all'a.a. 2015/16, i seguenti progetti di CdS:

- 1) CdLM Interateneo in "Arte" (Classe LM 89 – Storia dell'Arte), con l'Università di Trento.
- 2) CdLM in "Governance dell'emergenza" (Classe LM 62 – Scienze della politica), attivazione in una classe di laurea non esistente nell'Ateneo di Verona;
- 3) CdLM interateneo in "Ingegneria dei Processi Biotecnologici per l'Ambiente e le Energie Rinnovabili" (Classe LM 22 – Ingegneria Chimica), con l'Università Ca' Foscari di Venezia, attivazione in una classe di laurea non esistente nell'Ateneo di Verona;
- 4) CdLM di Ingegneria Bioinformatica Medica, LM-32, attivazione in una classe di laurea non esistente nell'Ateneo di Verona;

il Presidio della Qualità, all'unanimità, non ravvede un ostacolo all'attivazione dei Corsi suddetti, limitatamente a quanto richiesto dal D.M. 47/13, Allegato A, lett. c).

Contestualmente, il Presidio auspica che gli Organi collegiali preposti, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, tengano espressamente conto di quanto disposto dal Nucleo di Valutazione nella Relazione tecnica ai fini del Sistema AVA del 26 maggio 2014, con riguardo all'Offerta formativa attualmente esistente; in particolare, l'attenzione dovrebbe concentrarsi sui rilievi relativi alle Lauree Magistrali già accreditate e la

relazione tra queste e quelle di cui si propone l'attivazione e i corsi triennali di riferimento, attraverso approfondite considerazioni da esplicitare ai fini della valorizzazione della qualità dei relativi CdS.

Ricorda infine che, per l'istituzione di nuovi CdS, è chiamato ad esprimersi il Nucleo di Valutazione cui sarà richiesto di accertare che la progettazione dei nuovi corsi e le modifiche agli ordinamenti previsti avvengano nel rispetto delle indicazioni ministeriali in termini di congruità ed efficacia delle risorse complessivamente destinate dall'Ateneo (requisiti quali-quantitativi di docenza, sostenibilità economico-finanziaria, risorse strutturali, etc.). Tale parere potrà essere espresso solo dopo che sarà noto l'intero quadro dell'offerta formativa per il prossimo A.A. 2015/16, previsto dopo il 13 novembre p.v. come da Linee Guida AQ.

Il Presidio di Qualità rileva che il CdLM Ingegneria Bionformatica Medica, del quale si propone l'attivazione, non presenta problemi di coerenza del progetto con la relativa classe di laurea; il nuovo CdS, collocandosi nella classe LM-32, si distingue dalla classe LM-18/32 del CdS interclasse di Ingegneria e scienze informatiche superando così qualsiasi problema di parcellizzazione; il CdS di cui si propone l'attivazione comporterà le modifiche del CdS di Bioinformatica e biotecnologie mediche LM-9 e del CdS interclasse di Ingegneria e Scienze Informatiche LM-18/32.

In particolare, l'attivazione di una nuova LM dovrebbe incidere, riducendolo, sul numero degli abbandoni registrati nel corso di laurea triennale in Bioinformatica. Il Presidio di Qualità è chiamato a monitorare attentamente l'andamento nel prossimo futuro della laurea attivata con riguardo a questo indicatore.

La nuova attivazione determinerà una ristrutturazione significativa del corso LM-9, Bioinformatica e biotecnologie mediche (di recente attivazione che perderà il curriculum attualmente attivo di Bioinformatica), e del corso interclasse LM-18/32, Ingegneria e Scienze Informatiche (che passa da tre a due curricula). Il Presidio, a tale riguardo, chiede al Nucleo di Valutazione una verifica attenta sulle proposte di modifica dei relativi corsi di studio in coerenza con la nuova attivazione. In caso di modifiche non compatibili, il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico sono sollecitati a sospendere la nuova attivazione proposta fino al successivo adeguamento.

Il Presidio, a tale riguardo, propone la modificazione delle Linee guida di Ateneo sull'Offerta formativa in modo che le nuove attivazioni siano presentate contestualmente alle eventuali modifiche dell'esistente se incidono in modo significativo sulle stesse.

Ulteriori interventi e considerazioni del PdQ

Il PdQ viene chiamato ad esprimersi in ulteriori occasioni, rispetto a quelle richiamate nella precedente sezione, in base a esigenze contingenti e a esplicite richieste di pareri da parte di Organi di Governo ovvero di Delegati del Rettore.

Nell'ambito della Didattica

a) In occasione della disamina dei rilievi emersi dalla valutazione preliminare dei CEV rispetto al CdS in "Governance dell'emergenza", il PdQ ha ribadito i seguenti aspetti fondamentali per la corretta presentazione dei CdS di nuova attivazione:

- per il prossimo anno accademico, è necessario che la strategia della didattica per la parte relativa all'Offerta formativa – nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" – venga integrata con la motivazione specifica dei singoli Corsi che si intendono attivare e della ragione che motiva tale attivazione (in base anche al modello reso pubblico da altri Atenei);
- ogni progetto di corso proposto dai Dipartimenti dell'Ateneo deve concludere il confronto con le parti sociali e allegarne gli esiti mediante appositi verbali e deve, altresì, definire gli obiettivi occupazionali del corso stesso in modo chiaro e preciso ai fini della delibera degli Organi competenti spiegando punto per punto la riconducibilità del progetto alla strategia dell'Offerta formativa dell'Ateneo nel frattempo modificata; in particolare, il progetto deve essere necessariamente accompagnato dai verbali degli incontri con le parti sociali e da ogni altra documentazione utile che motivi in termini generali l'attivazione del Corso.

b) Il PdQ è stato chiamato ad analizzare la bozza di linee guida per l'AQ inviata dall'ufficio Offerta Formativa; in particolare, sono emersi i seguenti punti:

- Alla luce dei recenti esiti delle pre-valutazioni sull'accREDITAMENTO iniziale dei CdS di nuova attivazione, il PdQ ritiene necessario che il **documento strategico di Ateneo denominato "Politiche di Ateneo e programmazione" sia annualmente verificato e integrato con le scelte strategiche di attivazione dei nuovi CdS** per l'anno accademico immediatamente successivo. Il documento strategico sarà annualmente integrato dalle deliberazioni degli organi di governo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione).
- Il documento strategico di Ateneo denominato "Politiche di Ateneo e programmazione" deliberato dal CdA in data 27 maggio 2014 dovrà prevedere una **disposizione generale di rinvio all'integrazione annuale** da effettuarsi in tempo utile per la progettazione da parte dei Dipartimenti proponenti nuovi CdS. L'integrazione annuale dovrà identificare i singoli corsi da attivare motivandone specificamente la scelta anche in ragione delle linee strategiche generali dell'Ateneo in ordine all'Offerta formativa come deliberato dal PdQ in data 18 maggio 2015;
- Il PdQ ritiene opportuno che **gli Organi collegiali deliberino la strategia integrata entro l'estate** in conformità con la prima scadenza del calendario generale dell'Offerta formativa (maggio/luglio), allegato alle Linee guida AQ per i processi Offerta formativa. **Il termine ultimo per la delibera della strategia integrata è il mese di dicembre**, quando il Senato e il Consiglio d'Amministrazione dovranno deliberare le eventuali proposte di istituzione e accREDITAMENTO dei nuovi corsi di studio;
- Il PdQ sottolinea l'importanza che **la compilazione annuale delle schede SUA-CdS venga adeguatamente supportata** da una componente amministrativa, adeguatamente formata allo scopo, da individuare fra l'area offerta formativa e l'area pianificazione e controllo direzionale. Tale figura potrebbe essere, infatti, di supporto al tavolo tecnico, coordinato dal Delegato alla Didattica, in fase di analisi dei progetti di nuovi CdS ovvero di modifica degli ordinamenti dei CdS già attivi, ma potrebbe, altresì, effettuare una verifica della correttezza e della completezza dei contenuti della SUA-CdS dei CdS già attivi, anche in vista del prossimo accREDITAMENTO periodico,

da sottoporre poi al PdQ. Il ruolo del PdQ deve, invece, concentrarsi sulla gestione del processo di assicurazione della qualità, che, in questo caso, consiste nella redazione di **linee guida di indirizzo** operativo sulla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché nella attivazione di **iniziative di formazione** destinate ai Docenti Referenti dei CdS e agli uffici amministrativi coinvolti (in primis le U.O. Didattiche).

c) Il PdQ è stato chiamato ad esprimersi rispetto ad alcune misure correttive sull'offerta formativa proposte dalla Delegata alla Didattica, riguardanti:

1. Valutare l'introduzione di un blocco all'istituzione di nuovi corsi di studio e nuovi curricula (fatta eccezione, evidentemente, per la riproposizione di progetti già approvati quest'anno, eventuali proposte di curricula internazionali, o finanziati da enti esterni);
2. Avviare la revisione del Regolamento didattico di Ateneo;
3. Chiarire che, per trasparenza, non possono apparire sul sito web, in nessuna forma, indicazioni di indirizzi, filoni, percorsi guidati, linee guida che si discostino dai curricula inseriti nelle schede SUA_CDS, individuando chiaramente a chi spetta la responsabilità in merito al controllo ed al conseguente aggiornamento/adeguamento delle informazioni;
4. Valutare l'introduzione di una norma che preveda la disattivazione degli insegnamenti che negli ultimi 2/3 anni accademici hanno registrato meno di 3 verbalizzazioni annue. In alternativa si potrebbe distinguere il numero minimo in base alla tipologia della classe (analogamente a quanto proposto dal CdA di dicembre u.s. in merito alla definizione del nr. minimo di iscritti prevista per i CdS).

Il PdQ ha espresso parere positivo in merito ai punti sub2 e sub3. Riguardo al punto sub1 ha ricordato che ogni scelta dell'Ateneo nella specifica materia è idonea a supportare una più generale azione di razionalizzazione dell'Offerta formativa esistente nella sua completezza. Il blocco delle sole nuove attivazioni, seppur funzionale ad una necessaria riscrittura del Regolamento di Ateneo sulla didattica e ad una più profonda comprensione della modifica del processi di attivazione e accreditamento di nuovi corsi di studio, non pare sufficiente.

Per il punto sub4, il PdQ concorda nel sostenere la possibilità di introdurre una norma che preveda la disattivazione degli insegnamenti che negli ultimi 3 anni accademici hanno registrato in media meno di 3 verbalizzazioni annue. L'introduzione di tale vincolo deve essere accompagnata da una verifica dei dati relativi all'impatto della scelta da parte degli Organi accademici in conformità all'obiettivo di razionalizzazione che l'ha ispirata.

d) In occasione della pubblicazione definitiva (3/10/2014) delle Linee Guida ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei CdS, il Presidio ha espresso la propria posizione rispetto ad un'eventuale candidatura dell'Ateneo di Verona alla proposta di una visita dei CEV nel 2015.

Visto il documento ANVUR che afferma che *"Gli Atenei dovranno inoltre rendere disponibili i documenti formali già predisposti per la programmazione e la gestione dei CdS e le fonti informative e documentali (o il loro riferimento consultabile) utili per valutare il soddisfacimento dei Requisiti AQ 1-7 (ad es. Piano strategico, Programmazione triennale, delibere degli Organi di Governo, regolamenti dell'Ateneo, Circolari e Linee Guida, resoconti e informative presentate agli Organi di Governo, e/o rese pubbliche, Carta dei Servizi per gli Atenei e i CdS telematici).*

In particolare, poiché le CEV debbono valutare la completezza e l'efficacia dei flussi informativi, nei due sensi, tra le strutture centrali e i Corsi di studio, devono essere resi disponibili, a richiesta della CEV, i documenti dai quali risultino nei dettagli le informazioni che l'Ateneo ha sistematicamente fornito ai Corsi, nonché le istruzioni che esso ha loro impartito sia per l'uso migliore delle informazioni stesse, sia relativamente alle modalità con le quali i Corsi sono chiamati a svolgere le attività di loro competenza. Tutti i documenti di Ateneo necessari alle operazioni di accREDITAMENTO condotte da ANVUR e dalle CEV devono essere già disponibili e utilizzati all'interno dell'istituzione nell'ambito delle prassi di gestione del sistema di AQ a tutti i livelli. Non si dovrà fare quindi ricorso a documenti preparati appositamente

per l'accreditamento. Le uniche eccezioni ammesse potranno essere eventuali indici o sintesi di documenti già disponibili", il Presidio - rispetto alla candidatura dell'Ateneo di Verona alla proposta di una visita nel 2015 – ritiene che le condizioni richieste dall'Anvur non siano al momento adeguatamente soddisfatte. Il Presidio propone una nuova verifica delle condizioni da effettuarsi entro il mese di dicembre 2014.

- e) L'U.O. Valutazione e Qualità, su indicazione della Delegata del Rettore all'Internazionalizzazione, Prof.ssa Angeleri, ha svolto un'attività di **monitoraggio dello stato di compilazione degli obiettivi formativi in lingua inglese nelle pagine web dei singoli insegnamenti**. Nonostante la compilazione del campo sia stata resa obbligatoria, sono stati riscontrati alcuni casi di compilazione "fittizia" e, quindi, non completa. I casi riscontrati sono stati circa 190. Attualmente, però, non è emersa alcuna azione di comunicazione della questione ai diretti interessati, ai fini della relativa correzione.

Il PdQ, a tal proposito, ha proposto di inviare una comunicazione ai Docenti Referenti dei CdS, Presidenti CP, Presidenti dei Collegi Didattici competenti affinché sollecitino i Docenti interessati a completare la propria pagina web con il campo relativo agli obiettivi formativi in lingua inglese.

Coordinamento con NdV e con Commissioni Paritetiche

Il coordinamento del PdQ con il NdV risulta fondamentale per il coordinamento e il confronto rispetto all'evoluzione dei diversi processi di AQ interni all'Ateneo.

Il PdQ – nella figura del Presidente – viene, pertanto, invitato alle sedute del NdV, in cui si presentano e avviano nuovi processi di AQ (es. presentazione della valutazione delle Scuole di Dottorato nella seduta del NdV del 27/04/2015) ovvero in cui si analizza lo stato dell'arte del sistema di AQ di Ateneo (es. audizione del 23/03/2015 ai fini della stesura della Relazione annuale del NdV ai fini del sistema AVA).

Il PdQ, a partire dal 2015, e così come disposto dal nuovo Modello di AQ, incontra trimestralmente i Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Dipartimento, insieme ad una rappresentanza del NdV, al fine dello sviluppo delle attività di monitoraggio espressamente previste dalla L. 240/2010.

In particolare, nei due incontri finora svolti (24 febbraio 2015 e 14 maggio 2015) sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Ruolo delle CP e primi feedback rispetto all'attività svolta (aspetti di forza e criticità)
- Verifica dell'utilizzo, da parte degli organi di governo dei CdS (Collegi Didattici e Dipartimenti), degli esiti delle valutazioni delle CP;
- Analisi di strumenti di valutazione a disposizione (questionari, dati e indicatori ANVUR,...)

Valutazione delle performance e composizione organi di valutazione

In occasione della pubblicazione, il 20/05/2015, da parte di ANVUR delle Linee guida per la gestione integrata del ciclo delle Performance delle università statali italiane, e alla luce della stretta connessione fra il ciclo delle performance e il sistema AVA – il PdQ ritiene opportuno il coordinamento iniziale delle attività tra il PdQ, il Direttore Generale e la struttura tecnica permanente a supporto della valutazione delle performance. A tale riguardo chiede che prima dell'avvio dei lavori del cd. ciclo delle performance un incontro per condividere obiettivi, modalità di lavoro e risultati del sistema di valutazione integrato (didattica, ricerca, performance).

Nelle Linee guida ANVUR sul piano integrato delle performance, si parla, tra le altre cose, della composizione del NdV e della necessità che lo stesso preveda delle componenti professionali specifiche (appunto nell'ambito delle performance). Da ciò si deduce come sia sempre più rilevante che i Componenti degli organismi di valutazione e, quindi, anche di assicurazione della qualità (quindi componente di PdQ) vanti competenze specifiche in tali settori, che possono derivare da esperienze maturate nel passato, dall'ambito disciplinare di ricerca, nonché dal profilo professionale ricoperto.

Il PdQ ha quindi discusso sulla necessità che, in sede di nomina dei nuovi organi di valutazione, si configurino nuove modalità di selezione dei Componenti, in modo tale da attrarre le competenze necessarie per il buon funzionamento degli organi stessi.

Esperienze, in tal senso, sono già state condotte da altre Università ([Torino](#), [Sannio](#), [Valle d'Aosta](#), [Basilicata](#), [L'Aquila](#)).

Il PdQ ritiene che la modalità di pubblicazione di un bando per la nomina a Componente NdV e PdQ potrebbe essere una modalità di selezione sicuramente da sperimentare, per raccogliere il più possibile expertise sia interne che esterne. Pertanto, propone al SA e CdA di prevedere per il prossimo rinnovo degli organi di valutazione – in scadenza al termine del presente anno accademico – la pubblicazione di appositi bandi per la selezione dei componenti del PdQ e del NdV.

Procedure per l'attribuzione dell'incentivo una tantum per gli anni 2011, 2012 e 2013 (ex L. 240/2010, art. 29, comma 19)

L'Ateneo di Verona, ha avviato le procedure per l'attribuzione dell'incentivo una tantum ai Professori e Ricercatori a tempo indeterminato dell'Università di Verona, per gli anni 2011, 2012 e 2013, ex L. 240/2010, art. 29, co. 19, adottando il relativo regolamento in data 18/07/2014.

Il citato regolamento prevede, ai fini della valutazione delle attività presentate dai candidati, la costituzione, per ciascuno dei tre anni – 2011, 2012, 2013 -, di quattro commissioni, una per ogni macroarea, ciascuna composta da un PO, un PA ed un RU a tempo indeterminato appartenenti alla macroarea di afferenza (art. 3, comma 1).

Il coordinamento dei lavori delle quattro commissioni è stato affidato alla Presidente del Presidio della Qualità, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento, il quale recita che *“ai fini di un corretto ed omogeneo svolgimento dei lavori, le commissioni saranno coordinate da una figura unica, di raccordo, denominata “Coordinatore”, con funzioni di armonizzazione e verifica del procedere dei lavori delle commissioni. Il Coordinatore è identificato nella figura del presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, eventualmente coadiuvato da altri componenti del medesimo Presidio da lui designati”*.

Con lettera Prot. 48018 del 29 agosto 2014, la Prof.ssa Calafà ha proposto all'Amministrazione, per l'avvio delle procedure, la costituzione di un Tavolo Tecnico dei dirigenti coinvolti nelle attività istruttorie. Il Tavolo sarebbe chiamato, in particolare:

- *“A redigere un calendario dei lavori delle commissioni;*
- *Alla verifica dei lavori di istruttoria effettuata dagli uffici competenti;*
- *All'individuazione delle condizioni di contesto per consentire alle diverse commissioni sorteggiate di operare nel modo più proficuo. Sarebbe importante anche una previa indicazione delle modalità di funzionamento delle commissioni stesse.”*

Al fine di permettere il miglior coordinamento possibile, vista la complessità e la delicatezza del tema e dell'attività di coordinamento, è stata delineata una bozza della *“Procedura per l'attribuzione dell'incentivo una tantum Univr ex L. 240/2010 secondo criteri di merito accademico e scientifico”*, con lo scopo di definire i termini di intervento del *“Coordinatore”*, come previsto dall'art. 3, co. 2, del sopra citato regolamento.

L'attività di coordinamento del Presidio si è concretizzata in tre incontri dove ha affrontato molteplici argomenti ed ha fornito alle Commissioni materiale di ausilio comprensivo di schede e fogli excel, utile traccia per la valutazione delle domande.

Il Presidio si è fatto poi carico di supportare le Commissioni nel suggerire risposte a eventuali quesiti esplicitati nella mailing list all'uopo istituita o attraverso altri canali di comunicazione. Inoltre il Presidio ha steso una relazione di sintesi dei criteri adottati dalle Commissioni sui requisiti minimi e sulle criticità riscontrate.

Considerazioni di sintesi

In estrema sintesi, seguono i punti fondamentali che il PdQ vuole porre all'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo, alla luce dell'esperienza condotta nel corso del mandato triennale:

- appare sempre più rilevante la necessità che i processi di programmazione, azione e valutazione siano coerenti fra di loro e portino ad uno stretto collegamento fra risultati della valutazione e punti di programmazione tenendo in necessaria considerazione le sinergie tra personale docente e tecnico-amministrativo che qualificano ogni azione di politica di assicurazione della qualità. L'esercizio di questo coordinamento appare evidente sul tema della **valutazione delle performance** – su cui recentemente ANVUR si è espresso con specifiche Linee guida – appare fondamentale che i risultati dei processi di AQ della didattica e della ricerca guidino i processi di valutazione della struttura amministrativa.
- l'Ateneo deve prepararsi alla ormai imminente visita dei CEV per **l'accREDITAMENTO periodico della sede e dei CdS, con specifiche azioni formative, informative e di sostegno mirato alle attività di accREDITAMENTO**; è necessario, pertanto, avviare un confronto interno sul tema e di consolidamento delle azioni specifiche finalizzate all'accREDITAMENTO periodico;
- l'evoluzione delle tematiche introdotte da ANVUR con il sistema di Autovalutazione, Valutazione e AccREDITAMENTO (AVA) necessitano di un adeguamento della **regolamentazione** interna all'Ateneo, che ormai non può più tardare ad essere avviato: si consideri, in particolare, la revisione del Regolamento quadro dei dipartimenti, approvato prima della l. 240/10, e del Regolamento didattico di Ateneo ancora privo di una specifica definizione dei processi di AQ. L'attribuzione dell'incentivazione una-tantum ai docenti nel corso del 2014 ha confermato la necessità di intervenire, in generale, in materia di incentivazione dei docenti, anche in attuazione del disposto dell'art. 6 della l. 240/10. La rilevazione SUA-Rd degli anni 2011, 2012 e 2013 ha confermato il bisogno di intervenire in materia di conto terzi.
- La centralità della valutazione nelle attività degli Atenei italiani ha dimostrato la centralità del PdQ tra gli organi interni e ha trasformato la natura del NdV. Il PdQ ritiene necessaria una regolamentazione del **ruolo e del mandato del PdQ**, che ad oggi non risulta previsto né all'interno dello Statuto né in alcun Regolamento apposito, nonostante lo stesso rivesta sempre più un ruolo determinante nelle varie fasi dello sviluppo dell'AQ interna all'Ateneo, come si può evincere dalla presente disamina dell'attività svolta, e nello stesso tempo rappresenta un requisito di AQ vincolante per l'accREDITAMENTO – sia iniziale che periodico – dell'Ateneo stesso.